

Il dinamismo del classico che sa innovare

Il segmento più tradizionale del «made in Italy» gode di buona salute e piace ai mercati emergenti

di Antonella Galli

Benché non faccia notizia come il contemporaneo, il settore dell'arredo classico è una voce prestigiosa e vitale del comparto del mobile italiano. La definizione generica di classico include varie correnti, che vanno dal mobile in stile più rigoroso alle linee eclettiche, al cosiddetto «classico contemporaneo», che reinventa il passato in chiave moderna. Un settore con produzioni di altissimo pregio, che costituisce per l'Italia un ottimo biglietto da visita internazionale.

Le aziende che vi operano nascono da tradizioni familiari e localizzate (Brienza, Veneto, Romagna, Marche, Toscana), mantengono dimensioni contenute e si avvalgono di una rete commerciale che procura commesse importanti, come hotel di lusso, residenze presidenziali, yacht e palazzi. Un made in Italy che gode di ottima salute. Lo conferma Alfredo Colombo, socio titolare e manager di Colombostile, azienda di Meda: «Il 2013 si è chiuso con quasi 33,9 milioni di fatturato, con un aumento del 30% rispetto al 2012, e il portafoglio ordini conferma la tendenza positiva. L'export costituisce il 98% del totale, distribuito tra Medio ed Estremo Oriente, Russia e Africa. In Cina stiamo aprendo monomarca a Shanghai, Pechino e Foshan». Passi decisivi per ampliare il raggio d'azione di un'azienda che ha rinnovato gli interni del Cremlino e arredato la sala del trono

del palazzo reale di Kuala Lumpur. «Gli arredi, che per oltre il 60% sono *custom made*, vengono realizzati, consegnati e montati esclusivamente dal nostro personale».

Lo stesso concetto di sartorialità sostiene anche la produzione di Promemoria, azienda creata a Valmadrera (Lecco) da Romeo Sozzi, ebanista e designer, che oggi la conduce con i tre figli: «Definirei la nostra produzione "couture-furniture", arredi di alto profilo, eseguiti a mano e a tiratura limitata: partiamo dalla selezione dei materiali e arriviamo allo studio delle finiture con una cura dei dettagli vicina a quella di un capo di alta moda». Promemoria prevede quest'anno una crescita a doppia cifra rispetto al 2013 (27 milioni), che proviene per l'85% dall'export, tra Benelux, Russia, Emirati Arabi e Cina, Paese da cui arrivano richieste impegnative, come un tavolo, ricorda Sozzi, «di 9 metri di lato con gambe in ebano e bronzo». Lusso ed eclettismo sono i tratti distintivi di Visionnaire, altro brand in crescita (proprietà della bolognese Ipe) fondato dalla famiglia Cavalli: «I 35 milioni del 2013 hanno rappresentato una crescita del 20%, grazie alla nostra diffusione in 60 Paesi, che garantiscono l'85% del fatturato», afferma Leopold Cavalli, ceo di Visionnaire. Il brand conquista russi e cinesi con creazioni eclettiche, che mescolano gotico e minimal, suggestioni tra arte e cinema, sostenute da un lusso senza compromessi, a partire da materiali pregiatissimi.

Un'altra area che entra nel filone classico contemporaneo è quella dell'arredo firma-

to dai brand della moda, tra cui il neonato Trussardi Casa, in debutto al Salone. Lo produce e lo commercializza Luxury Living Group, azienda di marchi come Fendi Casa e Kenzo Maison, fondata e presieduta da Alberto Vignatelli, che conferma: «Per realizzare i nostri arredi ci affidiamo alle eccellenze italiane, dai maestri vetrai di Murano alle pelletterie marchigiane, oltre che alle nostre manifatture interne. Una produzione di alta gamma che ha portato un fatturato di 73 milioni di euro nel 2013, l'apertura di uno showroom a New York e di un hub commerciale a Pechino». Ma l'elenco delle aziende di successo, con le radici nella tradizione manifatturiera, dall'ebanisteria alla lavorazione della pelle, potrebbe continuare: in testa ci sono aziende gioiello come la veneta Morelato, le brianzole Giorgetti e i4Mariani, o la marchigiana Poltrona Frau. Lo stile classico contemporaneo è anche il segreto del successo ininterrotto della cucina Baccarat di Scavolini, azienda che recentemente ha lanciato la super-classica collezione Baltimora per il bagno. Vanta una crescita a doppia cifra e clienti in tutto il mondo anche la fiorentina Officine Gullo, azienda di nicchia che realizza cucine in acciaio di altissima qualità in stile tradizionale toscano. Un binomio, tradizione e artigianalità, che è il punto di forza anche della veneziana Rubelli: grazie al suo patrimonio storico e alla capacità di reinventarlo continuamente, si conferma uno dei più prestigiosi brand al mondo per il tessuto d'arredamento.

DA NON PERDERE

Cinque luoghi tra pop e vintage

01 IN FIERA SETTORE CLASSICO

Le aziende dell'arredamento che si ispirano a uno stile più classico sono rappresentate al Salone del Mobile all'interno di quattro padiglioni, quelli dall'1 al 4.

www.cosmit.it

02 VIA SENATO MATRIMONIO FIRMATO

Per tutta la settimana l'azienda di mosaici Bisazza presenta, nello showroom di via Senato 2, una nuova collezione di pattern in mosaico, nata dall'interpretazione delle storiche stampe della maison della moda Emilio Pucci.

www.bisazza.com

03 VIA TORTONA POP ART E MOSAICO

Classico sì, almeno per l'uso del pregiato materiale, il mosaico, ma al tempo stesso anche moderno, grazie ai richiami alla Pop Art (essa stessa ormai un classico): è il progetto «CrASH» presentato all'Opificio di via Tortona dall'azienda Friul Mosaic, che unisce i contenuti visivi della Pop Art e il mosaico artistico.

www.friulmosaic.com

04 CENTRO STORICO 5VIE - ART+DESIGN

Un nuovo distretto del design nella città di Milano, un percorso pensato per rilanciare il primo centro storico del capoluogo, che contiene numerosi palazzi d'epoca e monumenti storici, prestigiose location, studi di professionisti, gallerie d'arte e centri culturali, musei e reperti archeologici.

www.5vie.it

05 VIA MELZO EXCLUSIVE WALLPAPER

La Gallery del JV Store di Jannelli&Volpi rivisitata e vestita «a festa» dal Creative Lab dell'azienda in occasione della Design Week. Alle pareti le nuove, esclusive, collezioni.

www.jannellievolti.it

ANTEPRIME

Sedute, scritti
e rivestimenti

*Eleganza
senza tempo:
ritorno al passato
reinterpretato*



Morbidezza e rigore

Qui sopra Exclusive Wallcoverings di Armani Casa (foto Gionata Xerra).
In alto, la originale sedia Move di Giorgetti



Sobria eleganza. Qui sopra, poltrona e divano Nivoia, progettati da Roberto Lazzeroni per Poltrona Frau



Stilosi. Accanto, tavolino D'Artagnan, design Maurizio Duranti per Morelato
A sinistra, New York Cabinet di Fendi Casa, gruppo Living Luxury